

ALLEGATO 2

INDICE

Art.1 – Premessa	pag. 3
Art.2 – Tipi di intervento	pag. 3
Art.3 – Procedure e metodologie	pag. 3
Art.4 – Sanzioni	pag. 4
Art.5 – Tabelle di riferimento	pag. 5

ART.1

Premessa

Gli interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente, come pure gli interventi di nuova edificazione, devono tendere alla riqualificazione complessiva dell'ambiente urbano.

L'attenzione al contesto in cui si vive, manifestatesi attraverso interventi di cura e manutenzione costanti, genera un ambiente gradevole e sviluppa un legame con i propri luoghi e il proprio intorno.

Il colore è solo uno degli aspetti attraverso i quali si qualifica l'ambiente, ma è determinante soprattutto in un contesto come quello di Trivolzio, per garantirne la salvaguardia dei valori storici, architettonici e soprattutto ambientali.

Inoltre, la normativa del limitrofo Parco del Ticino impone l'utilizzo esclusivo dei cosiddetti "colori delle terre", riferendosi con ciò a colorazioni compatibili con le tinte naturalmente presenti nel contesto ambientale, nonché a quelle storicamente usate nell'architettura locale; tali colorazioni vengono richieste anche in questo Comune proprio perché inserito nel medesimo contesto.

Le tabelle sotto riportate individuano il riferimento con le scale universalmente note delle tinte in questione, alle quali è necessario attenersi negli interventi edilizi che comportano opere di tinteggiatura, come meglio descritto negli articoli successivi.

ART.2

Tipi di intervento

2.A Interventi di manutenzione ordinaria

Quelli riguardanti il *semplice rinnovo della tinteggiatura* già in essere su parti delle fronti degli edifici, nonché quelli riguardanti la *tinteggiatura esterna estesa* alle fronti dell'intero edificio, con tutte le componenti edilizie, purché attuati non in concomitanza con altri interventi edilizi e quindi in assenza di Titoli abilitativi.

2.B Interventi di manutenzione straordinaria o superiori

Quelli riguardanti la tinteggiatura finale di organismi edilizi risultanti da opere di ristrutturazione, ampliamento o nuova costruzione, quindi nell'ambito di un intervento soggetto a Titolo abilitativo.

ART.3

Procedure e metodologia

3.A Per le opere di cui al punto 2.A, è necessario presentare presso lo Sportello Unico per l'Edilizia la comunicazione relativa alle opere di manutenzione ordinaria, almeno un giorno prima dell'inizio dei lavori; con essa verrà indicata la scelta del colore nell'ambito delle tabelle riportate nel presente allegato, scelta alla quale la proprietà è tenuta ad attenersi durante la realizzazione delle opere.

3.B Per gli interventi di cui al precedente punto 2.B, la procedura di acquisizione del Titolo abilitativo comprende anche il dettaglio progettuale in cui viene illustrata la colorazione del manufatto e delle componenti edilizie ad esso correlate.

3.C Preventivamente alla presentazione della comunicazione per gli interventi di sola tinteggiatura, e prima dell'esecuzione della tinteggiatura stessa in tutti gli altri casi, il committente dovrà eseguire una o più campionature delle tinte sulla facciata, scelte tra quelle della tabella riportata nel presente allegato e comunque corrispondente al progetto approvato nel caso di opere di cui al precedente punto 2.B.

ART.4**Sanzioni**

Qualora il committente esegua dei lavori in parziale o totale difformità rispetto a quanto comunicato allo Sportello Unico per l'Edilizia o al Titolo abilitativi, sarà soggetto ai provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente, che si differenziano come di seguito.

- 4.A** Per gli interventi di cui al punto 2.A:
obbligo di rifacimento della tinteggiatura eseguita non conformemente alla tabella colori, a cura e spese dell'interessato
- 4.B** Per gli interventi di cui al punto 2.B:
valgono i provvedimenti sanzionatori previsti dalla legislazione vigente per gli interventi sottoposti a Titolo abilitativo.

ART. 5**Tabelle di riferimento****5.A Edifici**

Il riferimento cromatico principale è, come noto, quello denominato “colori della terre”.

Si allega simulazione tintometrica delle tinte ammesse con relativa denominazione NCS di riferimento, da utilizzarsi per facciate, cornici e zoccolature.





5.B Serramenti in legno

Il materiale in questione, perfettamente coerente con la natura dei luoghi ove si interviene con i manufatti edilizi, ben si presta alla tradizionale realizzazione di *serramenti esterni* e dei relativi *sistemi oscuranti* (persiane, antoni); questi ultimi possono essere realizzati con le essenze più idonee alle caratteristiche di durevolezza richieste.

Le colorazioni che possono assumere, realizzate con idonei impregnanti sia tramite procedura artigianale che industriale, possono variare nell'ambito delle possibili variazioni cromatiche lignee.

Se ne riportano le più diffuse come riferimento.

Sono ammesse anche le *laccature coprenti*, nei colori sotto riportati.

Gli stessi riferimenti sono da considerarsi validi anche per quanto riguarda le dogature esterne dei *portoni delle autorimesse*.

Pino o abete naturale

Essenze sbiancate



Tinta noce in varie tonalità

Tinta douglas

5.C Serramenti in alluminio

Il materiale in questione è, come noto, dotato di ottime caratteristiche manutentive, e i semilavorati oggi utilizzati hanno eguagliato i materiali tradizionali dal punto di vista delle capacità di coibentazione e di tenuta termica; è quindi possibile utilizzare nel territorio comunale serramenti esterni e sistemi oscuranti (persiane) realizzati con profilati in questo materiale, riferendosi alla campionatura sotto riportata per le colorazioni ammesse; sono ammessi anche profili *in alluminio effetto legno*.

Nel caso in cui si inseriscano sistemi avvolgibili anti-insetti (zanzariere), è necessario coordinarne il colore con quelli dei serramenti: per gli stessi non è ammessa la finitura denominata “*alluminio anodizzato*”.

Non è ammesso, se non in caso di ordinaria manutenzione di edifici esistenti, l'utilizzo dei sistemi oscuranti “a tapparella”.

**RAL 6005****RAL 8014****RAL 8017****RAL 7012**

Utilizzabili solo per serramenti dotati di persiane o scuri di altro colore:

**RAL 9010****RAL 1013**

5.D Recinzioni, inferriate, ringhiere e opere in ferro o metallo

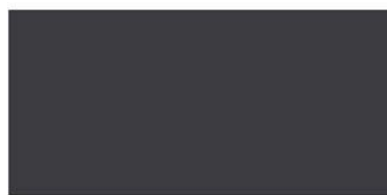
Di seguito sono riportati colori ammessi per quanto riguarda la verniciatura di opere in ferro.

Le finiture sono da considerarsi valide sia con effetto *lucido*, che *opaco*, che *micaceo* o *marezzato*.

Non sono ammesse opere in *ferro zincato* lasciate a vista.



RAL 9006



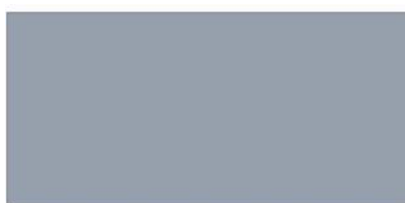
RAL 9004



RAL 9007



RAL 7000



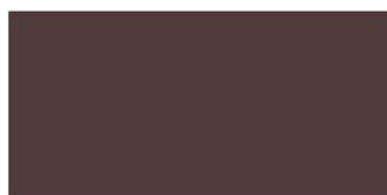
RAL 7001



RAL 7012



RAL 8014



RAL 8017



RAL 6005



RAL 6012